



Commissario Straordinario Unico

per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13).

D.P.C.M. del 11/05/2020

AGLI INTERESSATI AL PROCEDIMENTO

Oggetto: “Disinquinamento fascia costiera vibonese – Area omogenea Mesima” (cod. ID 33736-2) – Delibera CIPE n. 60/2012 - CUP J67B1500050006 – CIG 6777042FF6.

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, ai sensi degli ex art.11, 16 e 49 del DPR n.327/2001 in materia di espropriazione per la pubblica utilità, ed ai sensi degli artt.7 ed 8 della Legge n.241/90, finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento, alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed all'approvazione del progetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEGLI ESPROPRIO

VISTO

- la L.241/1990 e s.m.i.
- il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e s.m.i.;
- l'art. 20, comma 4, del D.L. n.185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 2/2009;
- l'art. 17, comma 1, del D.L. n.195 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 26/2010;
- la Delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012;
- l'art. 10, commi, 2-ter, 4, 5 e 6, del D.L. n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014;
- l'art. 7, commi 4 e 7, 7-bis e 7-ter del D.L. n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014;
- il D.P.C.M. 07/12/2015 relativo, tra gli altri, all'intervento di che trattasi;
- l'art.2 commi 1 e 2, del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18;
- il D.P.C.M. 26.04.2017, registrato alla Corte dei Conti il 18.05.2017 e pubblicato nella G.U. n. 128 del 05.06.2017;
- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141;

- il D.P.C.M. 11/05/2020, registrato alla Corte dei Conti al n. 1076 del 21/05/2020 e pubblicato sulla G.U. n. 146 del 10/06/2020;
- la Legge 11 settembre 2020, n.120 di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n. 76.
- la Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77
- l'art. 4-septies della legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione con mod. DL n.32 del 18 aprile 2019.

PREMESSO CHE

- lo Stato Italiano è oggetto di sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) in ordine alla violazione degli artt. 3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, definendo la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue;
- la Delibera CIPE n.60 del 30.04.2012 "*Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche*", ha previsto il finanziamento di diversi interventi finalizzati al superamento delle procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario, tra cui è compreso quello denominato "**Disinquinamento fascia costiera Vibonese – Area omogenea Mesima Sub 2**" Comuni della provincia di Vibo Valentia (cod. ID 33736-2)
- tale intervento è stato finanziato con Delibera CIPE n. 60/2012, per la somma di € 6.000.000,00, di cui € 4.200.000,00 da finanziamento pubblico ed € 1.800.000,00 dall'apporto finanziario del proponente nell'ambito di procedura di "project financing" ed è ricompreso nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Depurazione delle acque reflue" sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Siciliana in data 30 gennaio 2013;
- con D.P.C.M. 14 dicembre 2015, a seguito della procedura prevista dall'articolo 7, comma 7, del Decreto Legge 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, l'Ing. Domenico Pallaria è stato nominato Commissario Straordinario per la realizzazione, tra gli altri, dell'intervento di che trattasi;
- la Convenzione Quadro sottoscritta in data 01/03/2013 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), il Commissario e la Sogesid SpA qualr società in house providing del MATTM, ha previsto che quest'ultima fornisca il supporto tecnico-operativo alle attività commissariali;
- in forza della citata Convenzione e conseguente Convenzione Attuativa, con Ordinanza n. 03/ODC del 19/04/2016 il Commissario Straordinario ex DPCM 14/12/2015, ha nominato l'Ing. Giovanni Pizzo, in servizio presso la Sogesid S.p.A., R.U.P. per l'intervento "Disinquinamento fascia costiera vibonese – Area omogenea Mesima" (cod. ID 33736-2) - CUP J67B1500050006 – CIG 6777042FF6;
- che, con Decreto n. 9 del 24/03/2017, il Commissario Straordinario ex art. 7, comma 7, ha aggiudicato l'attività di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e servizi di rilievo e indagini a supporto della progettazione, oggetto della gara "Progetto di servizi integrati – Area omogenea Mesina sub2" al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti RTP Hydro Engineering s.s. di Daminano e Mariano Galbo (capogruppo mandataria), Trivelsicilia di Castelli Domenico Srl (mandante), O.A.S.I. s.a.s. di Zinna Massimo &C (mandante) e Geologo Messina Paolo (mandante), con sede legale ed operativa in Alcano via Rossetti 39 (TP), C.F. e partita IVA n. 02050770813 (RTP affidatario);
- con D.P.C.M. 26.04.2017, registrato dalla Corte dei Conti il 18 maggio 2017, pubblicato sulla G.U.R.I. in data 5 giugno 2017, il Prof. Enrico Rolle è stato nominato "*Commissario Straordinario unico per la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 19 luglio 2012 (Causa C –565/10) ed il 10 aprile 2014 (Causa C-85/13) in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue*" in sostituzione del precedente;

- per effetto della suddetta nomina, il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 26.04.2017 è subentrato in tutte le attività intraprese dal precedente Commissario Straordinario cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento di che trattasi;
- con Provvedimento del Commissario Straordinario Unico n.17 del 31/01/2020 l'Ing. Giulio Palma è stato designato Responsabile Unico del Procedimento in sostituzione dell'Ing. Giovanni Pizzo;
- con il D.P.C.M. 11/05/2020, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019, n. 141, il Prof. Maurizio Giugni è stato nominato Commissario Straordinario Unico al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'art. 2 del Decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n. 18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4-septies, comma 1, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 44, ivi compreso, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;
- con Provvedimento n. 87 del 17 maggio 2021 il C.S.U. ha approvato il Progetto Definitivo, ai soli fini di quanto previsto dall'art.23, co. 12 del D.Lgs. n. 50/20116, per i lavori di "Disinquinamento fascia costiera vibonese – area omogenea Mesima" redatto dal RTP aggiudicataria: "Hydro engineering s.s. di Damiano e Mariano Galdo (capogruppo mandataria), Trivelsicilia di Castelli Domenico Srl (mandante), O.A.S.I. s.a.s. di Zinna Massimo &C (mandante) e Geologo Messina Paolo (mandante), per l'importo complessivo di € 4.650.000,00;

PRESO ATTO

- che, il Commissario Straordinario Unico assume le funzioni di autorità espropriante ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. n.327/2001, ed ai sensi dell'art.2, c.9, del D.L. n.243 del 29/12/16 (pubblicato in GU n.304 del 30 dicembre 2016), prevede che si avvalga (omissis...), ed altresì, delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli Enti pubblici che operano nelle aree di intervento;
- che, è stata stipulata Convenzione Quadro in data 10 maggio 2018, nonché successivo Atto integrativo del 9.12.2019, con la quale sono state definite, sotto il profilo procedurale, amministrativo e finanziario i rapporti tra il Commissario Unico ex D.P.C.M. 26 aprile 2017 e l'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri (U.T.A.), diverse attività e funzioni da assolvere, tra le quali l'organizzazione e gestione delle procedure espropriative o di cessione volontaria relative ai lavori di competenza del Commissario Unico";
- che, in ragione di quanto convenzionalmente concordato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 6 del DPR 327/2001, con provvedimento del Commissario Straordinario Unico n. 150 del 10/11/2021 è stata nominata quale Responsabile del Procedimento per le procedure espropriative la Dott.ssa Filomena Schiavone, funzionario dell'U.T.A., con i compiti di coordinare e curare tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo demandate all'UTA, relative all'intervento di "Disinquinamento fascia costiera vibonese – Area omogenea Mesima" (cod. ID 33736-2);

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito della realizzazione dell'intervento di "*Disinquinamento fascia costiera vibonese – Area omogenea Mesima*" (cod. ID 33736-2), il progetto definitivo prevede la necessità di realizzare opere anche all'interno di aree private, identificate al catasto del comune di San Calogero –VV-, rendendo necessaria l'espropriazione, asservimento e/o occupazione temporanea delle stesse ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., come riportato nel piano particellare, "**allegato A**", che fa parte integrante del presente atto, e dell'attività progettuale;
- per l'intervento in oggetto occorre, dunque, procedere con urgenza all'avvio delle procedure espropriative ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, al fine di poter consentire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità;
- ai sensi dell'art.12 comma 1 lett. a) del D.P.R. n.327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica;
- ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.P.R. n.327/2001 occorre procedere alla disposizione della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto, ricorrendo i presupposti di legge per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di cui al Titolo II - Capo II del D.P.R. 327/2001, per le aree necessarie ricadenti nella realizzazione dell'opera in oggetto;

- ai sensi dell'art.10, comma 6 del Decreto Legge 91/2014 convertito con modificazione dalla legge 116/2014, l'atto di approvazione del progetto da parte del Commissario Straordinario "... omissis ... comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale ... omissis ..." e "... omissis ... per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e s.m., sono ridotti alla metà";
- ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.P.R. n.327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero altro atto, anche di natura territoriale;
- per l'intervento in oggetto occorre, dunque, procedere con tutti gli adempimenti previsti dalla legge, finalizzati all'emanazione del decreto di espropriazione e alla conclusione del procedimento stesso;
- ai sensi del D.P.R. n.327/2001, al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'asservimento e/o esproprio, va inviato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11, 16 e 49, mediante comunicazione personale ovvero, mediante pubblico avviso del procedimento allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50;

TUTTO QUANTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

AVVISA

che, per l'esecuzione dei lavori di **"Disinquinamento fascia costiera vibonese – Area omogenea Mesima"**, oggetto di questo procedimento finalizzato all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea per l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità, da realizzarsi a cura di questa Autorità espropriante, si è reso necessario, per motivi tecnici – urbanistici – logistici – sociali ed economici, individuare un'area d'intervento nella quale sono compresi gli immobili di cui all'**Allegato A**), che con il presente atto s'intende integralmente richiamato, come identificati nel catasto del Comune di San Calogero (VV);

che, l'Autorità Espropriante è il Commissario Straordinario Unico, nominato con D.P.C.M. 26.04.2017, registrato dalla Corte dei Conti il 18 maggio 2017, pubblicato sulla G.U.R.I. in data 5 giugno 2017 per la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 19 luglio 2012 (Causa C – 565/10) ed il 10 aprile 2014 (Causa C-85/13) in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue;

che il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento è l'Ing. Giulio Palma, mail: g.palma@sogesid.it;

che il Responsabile del procedimento degli espropri è la Dott.ssa Filomena Schiavone, mail: filomena.schiavone@utapcm.gov.it;

che **l'oggetto del procedimento è la dichiarazione di pubblica utilità preordinata all'apposizione del vincolo all'esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea ed all'approvazione del progetto** per i lavori di **"Disinquinamento fascia costiera vibonese – Area omogenea Mesima"**, nel Comune di San Calogero (codice ID33736-2), finalizzata all'espropriazione, asservimento e/o occupazione temporanea delle aree interessate dai lavori;

che, quindi, con il presente avviso viene dato **avvio al procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea** dell'immobile identificato nell'**allegato A**) e negli elaborati di progetto, ricadente nel Comune di San Calogero (VV);

che, ai sensi e per gli effetti dell'art.11, c.2, 16 e 49 del D.P.R. n.327 del 08.06.2001, il presente avviso viene inviato agli interessati a mezzo raccomandata a.r. e sarà pubblicato sul sito istituzionale www.commissariounicodepurazione.it.

Si informa che una copia degli elaborati del progetto e del relativo piano particellare d'esproprio, indicanti la natura e lo scopo delle opere da eseguire, è depositata presso gli Uffici Tecnici dei comuni di Filadelfia; Francavilla Angitola; Maierato; Polia e San Nicola, tutti in provincia di Vibo Valentia, sono consultabili secondo gli orari di apertura al pubblico degli uffici, presso la sede operativa del Commissario Straordinario Unico in Viale Europa, 35, 88100 – Catanzaro (CZ) – referente Ing. Antonio Stranges (tel. cell. +39 3807238668) mail: a.stranges@sogesid.it) previa comunicazione anticipata a mezzo pec, come in appresso

indicata, da chi sarà delegato a prendere visione degli atti.

Ricorrendo gli estremi della pubblica utilità dell'opera da realizzare, gli interessati al procedimento possono formulare le proprie osservazioni all'Autorità espropriante: Commissario Straordinario Unico, Via Calabria 35, 00187 –Roma, pec: commissario@pec.commissariounicodepurazione.it, entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione e che verranno opportunamente valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Decorso tale termine (30 gg.) ricorrendo gli estremi della pubblica utilità dell'opera da realizzare e quindi del suo interesse collettivo, questo Commissario Straordinario Unico provvederà, con proprio provvedimento, a disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili riportati negli elaborati del progetto esecutivo e del piano particellare di esproprio con dichiarazione della pubblica utilità e con eventuale contestuale approvazione del progetto esecutivo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 3 del DPR 327/2001, la ditta iscritta nei registri catastali alle predette partite, qualora non sia più proprietaria dei beni suindicati, è invitata a comunicare a questa Autorità, entro 30 giorni dal ricevimento del presente avviso, ove ne sia a conoscenza, l'identità del nuovo proprietario o comunque fornire copia degli atti in suo possesso attestanti il trasferimento del suo titolo di proprietà.

FIRMATO
Il Responsabile del Procedimento di Esproprio
Ufficio Espropri del Commissario
Dott.ssa Filomena Schiavone
firmato